



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

2019 | **INS**
52° INCONTRO
NAZIONALE
DI STUDI

▲ Bologna
▲ 12/14 settembre 2019

LONTANO DA DOVE?

Una ricerca con le periferie

D. Catania, G. Zucca, F. Volpi, L. Proietti, M. Proietti
IREF | Istituto di Ricerche Educative e Formative
www.irefricerche.it | info.iref@aclii.it

Abstract

#ins2019
#incontinuumovimento

OBIETTIVI

Il tema delle periferie e della marginalità sociale torna periodicamente all'attenzione dell'opinione pubblica, spesso in seguito ad episodi di violenza e di devianza. Per questo motivo, i luoghi periferici e chi vi abita sono spesso oggetto di stereotipi negativi che oscurano il carattere ambivalente e il potenziale di sviluppo politico, economico e culturale di questi luoghi. L'obiettivo di questa indagine è elaborare un ragionamento che, tenendo conto di questa ambiguità, possa fornire un'immagine della periferia più complessa e aderente alla realtà a partire dalle opinioni e dalle rappresentazioni di chi questi luoghi li vive.

L'indagine nasce dalla collaborazione tra IREF e la scuola di formazione Livio Labor delle ACLI, all'interno del percorso formativo per animatori di comunità. La ricerca ha un duplice scopo: aiutare gli animatori sociali ad approfondire il contatto con il territorio e a rilevarne le necessità; osservare le caratteristiche delle zone marginali italiane e le opinioni di chi vi abita per ragionare sui significati di 'periferia', 'abitare' e 'località'.

METODOLOGIA

Nell'ambito di questa ricerca-azione sono stati coinvolti 25 territori sparsi in una ventina di province italiane (da Como a Palermo). Molti di questi luoghi rientrano nello stereotipo di periferia urbana – Villa Pizzone (MI), Brancaccio (PA), San Giovanni Barra (NA) – mentre altri rappresentano la periferia geografica – Zingonia (BG), Sedriano (CZ), Migiana (PG). In presenza degli animatori i residenti hanno compilato 755 questionari. Il campionamento è stato eseguito a discrezione degli animatori coinvolti, a causa della mancanza di informazioni sulle località coinvolte e dell'impianto esplorativo dello studio.

Nella ricerca si indagano i seguenti aspetti: il sentimento di appartenenza al luogo; l'autoefficacia; la percezione del disagio strutturale; la fiducia negli altri; le relazioni sociali e il coinvolgimento nella vita del quartiere; l'immagine della periferia; il proprio quartiere ideale. In particolare modo, si osserva come questi elementi interagiscono tra di loro, *e.g.* una maggiore appartenenza e proattività si associano ad un'immagine più positiva del proprio quartiere.

ANALISI

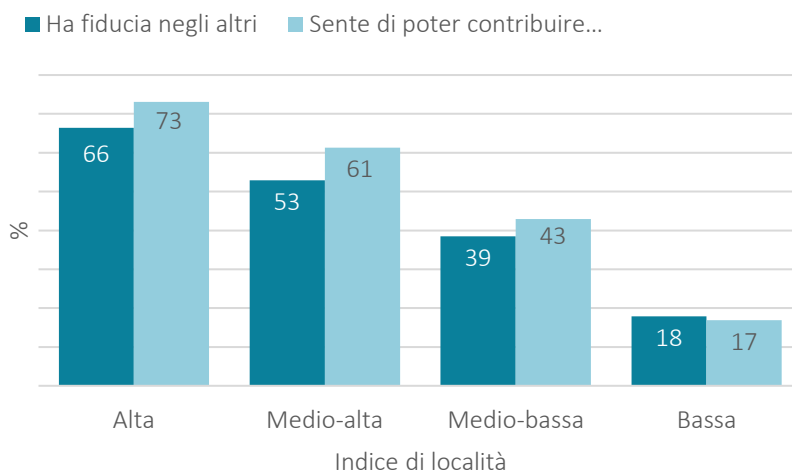
A partire dalle risposte è stato costruito un indice di località per sintetizzare quanto le persone si percepiscono come parte del luogo in cui vivono (Fig. 1). All'interno di uno stesso quartiere, dunque a parità di condizioni strutturali, ci saranno persone con un alto senso di località, che vivono molto il quartiere e vi sono integrate, e persone con un basso senso di località, che lo vivono poco e non vi sono a loro agio.

Figura 1 – Dimensioni dell'indice di località



Un maggiore senso di coinvolgimento nel luogo in cui si vive è associato a maggiori livelli di fiducia generalizzata negli altri e ad una maggiore autoefficacia percepita, ovvero il sentirsi in grado di contribuire alla comunità (Fig. 2). Chi è ben integrato nel quartiere è dunque un individuo più aperto all'altro e più predisposto all'azione volta al cambiamento del luogo in cui vive.

Figura 2 – Fiducia negli altri e autoefficacia

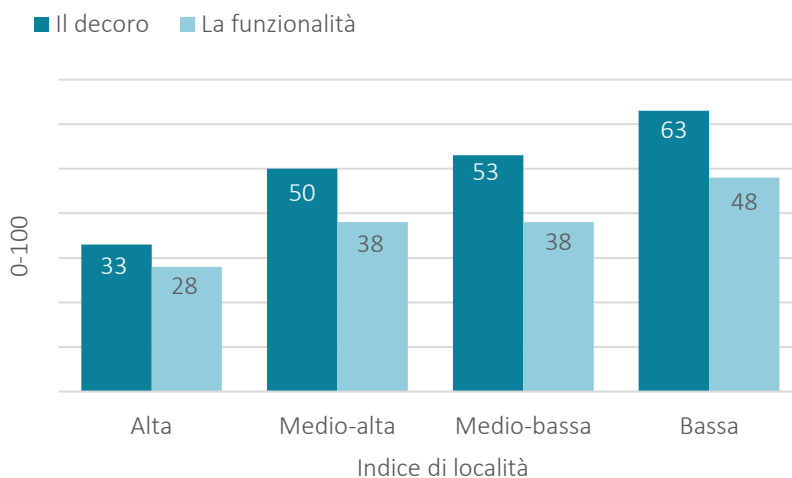


Fonte: IREF 2019

2

Altro aspetto interessante è la percezione delle condizioni strutturali del luogo (Fig. 3). Chi è meglio integrato nel proprio quartiere è meno a disagio per il decoro urbano e la disponibilità di servizi e infrastrutture rispetto a chi è poco coinvolto. Il senso di località è dunque in relazione con le rappresentazioni che l'individuo ha del proprio quartiere e con il suo adattamento al contesto.

Figura 3 – La zona in cui vive: disagio per...

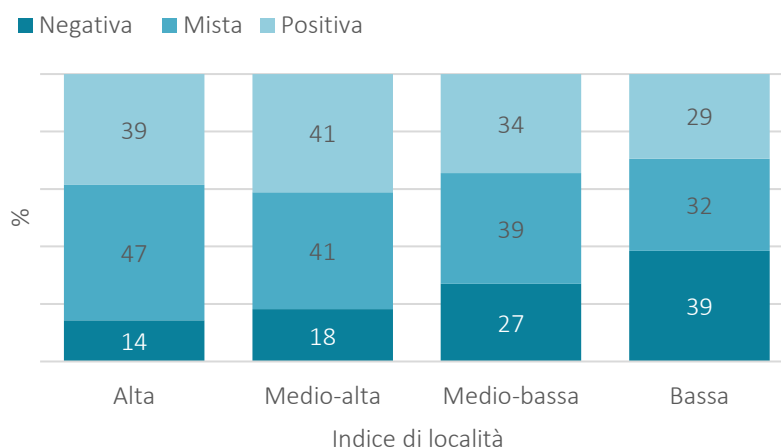


Fonte: IREF 2019



Similmente, l'immagine che gli intervistati hanno della periferia varia a seconda di quanto ciascuno si sente coinvolto nella vita di zona (Fig. 4). Chi è ben integrato tende a dare una definizione di periferia più positiva di chi lo è meno che, al contrario, tende ad evidenziarne gli aspetti negativi. Tuttavia, lo sguardo di chi sente un forte senso di appartenenza a queste zone marginali non è indulgente ed ottimista, ma anzi fortemente critico e realista e capace di cogliere la complessa natura dei luoghi periferici in cui ai molti problemi si affiancano altrettante attività volte a risolverli. Infine, le persone con un maggiore radicamento nel luogo in cui vivono tendono a non identificarlo con una periferia (65% vs 75% di chi è meno integrato e ha un minore senso di località).

Figura 4 – L'immagine della periferia



Fonte: IREF 2019

3

CONCLUSIONI

Un maggiore coinvolgimento nel luogo in cui si vive esprime un maggiore adattamento ad esso, un ridimensionamento dei suoi aspetti problematici (che deriva dall'abitudine a confrontarvisi) e, potenzialmente, una predisposizione a farsi attori del cambiamento sociale del luogo.

L'immagine di periferia cambia a seconda di come la si vive. Le definizioni tendono a polarizzarsi: chi ha un alto senso di località dà definizioni positive ed ottimiste mentre chi è meno integrato dà definizioni negative e pessimiste. Tuttavia, i cittadini più radicati hanno anche una chiave di lettura più realista e consapevole dei luoghi in cui vivono sapendone bilanciare gli aspetti negativi con quelli positivi.

Il concetto di località – o coinvolgimento nel luogo in cui si vive – mette in risalto come le dimensioni soggettiva e relazionale siano rilevanti nella definizione della 'zona periferica'. Si ha l'idea di vivere in periferia laddove si riscontra un deficit di località, dove il senso di appartenenza ai luoghi ed il legame con la comunità sono deboli. La periferia non può essere definita soltanto per differenza in termini oggettivi, come distanza dal centro o come luogo in cui sono assenti determinati elementi. Un luogo viene percepito come periferico se chi vi risiede non lo abita. Periferia è dove non ci sentiamo accolti, dove si ha la sensazione che la vita si svolga *altrove* (e non *qui*).

